

Premessa

La metodologia partecipativa posta in essere per elaborare lo studio urbanistico dell'area Fontanelle-Sambuceto prevede due azioni distinte (vedi Documento Programmatico) che si rifanno alle metodologie del *Participatory Planning*:

1. Incontri tematici con interlocutori selezionati (stakeholders). Si tratta di tavoli di lavoro tematici a cui partecipa un numero ristretto di interlocutori precedentemente selezionati in quanto portatori di interessi specifici.
2. Partecipazione diretta dei cittadini. Si tratta della sperimentazione di metodologie di progettazione partecipata che prevedono l'organizzazione di momenti di confronto con i cittadini residenti, di workshop sperimentali sotto forma di "brain storming", di campagne di interviste che sono condotte anche attraverso la presenza di strutture mobili (stand, gazebo) nei giorni del mercato settimanale o la domenica in piazza.

Gli incontri tematici (p.to 1) sono organizzati nella fase invernale di avvio del lavoro; la partecipazione diretta dei cittadini (p.to 2) è organizzata in primavera.

Obiettivi

Primo obiettivo comune alle due azioni è la costruzione dettagliata di una *Mappatura delle esigenze* rappresentata dai portatori di interesse. Il quadro delle esigenze che ne deriva sarà complesso ed articolato e potrebbe presentare alcune incompatibilità. Sarà compito del "Tavolo Largo" proporre decisioni credibili sotto il profilo scientifico, che possano mediare tra i diversi interessi in gioco e sciogliere eventuali nodi.

Secondo obiettivo della partecipazione è la condivisione delle scelte per la *costruzione graduale del consenso*. Spesso le reazioni contrarie rispetto ai processi di trasformazione territoriale si fondano su posizioni di principio (più o meno giustificate) che potrebbero essere risolte a monte attraverso la costruzione di un percorso condiviso di partecipazione ai tavoli decisionali.

Metodo

1. Il modello cui riferirsi per l'organizzazione degli incontri tematici con gli interlocutori selezionati non è la conferenza (uno o più relatori che parlano ad una platea di ascoltatori), bensì quello della tavola rotonda (un numero contenuto di partecipanti seduti intorno ad un tavolo).
2. Gli incontri sono impostati sull'"ascolto" delle esigenze, più che sull'anticipazione di contenuti progettuali, che implicherebbero uno stato di avanzamento maturo del lavoro.

3. Quello che si può invece anticipare è la metodologia partecipativa che si sta ponendo in essere insieme ad alcune parole chiave sugli obiettivi da raggiungere (graficizzate in un *Concept*) che nel frattempo le due amministrazioni avranno condiviso.

4. Gli incontri sono aperti dai due assessori, poi un *coordinatore* si farà carico di guidare gli interventi ponendo domande specifiche (preparate e condivise in precedenza) a ciascun interlocutore. Sarà utile anche la proiezione di alcune slide delle Carte tematiche nel frattempo predisposte dall'Unità Operativa.

5. Gli incontri sono accuratamente verbalizzati (anche attraverso l'ausilio di registrazioni) ed il verbale in bozza sarà inviato a ciascun interlocutore per eventuali modifiche o integrazioni.

Partecipanti

Un primo elenco di *stakeholders* incontrati nel corso della fase autunnale del lavoro sono stati:

<u>Tecnici istituzionali ed esperti</u>	<u>Settore economico</u> (operatori istituzionali)
1. ARTA	1. ANCE
2. ARPA	2. API e Unione industriali (CH e PE)
3. ASL	3. Associazioni commercianti
4. GTM	4. Associazioni artigiani
5. Ordini profess. (Ing., Arch., Geom, Geo.)	5. Autotrasportatori
6. Regione	6. Agenzie immobiliari
7. Province	7. Banche locali (solo Casse di Risparmio?)
8. Anas	8. Consorzio ASI
9. Ferrovie	9. Aeroporto d'Abruzzo SAGA
10. Soprintendenze	10. Camere di Commercio
11. Enel	11. Associazioni albergatori
12. Altri settori comuni (ad es. LLPP)	

Partecipazione diretta dei cittadini

La partecipazione diretta dei cittadini avviene attraverso incontri pubblici, workshop di lavoro con gruppi selezionati, ma anche momenti più "informali" come i gazebo al mercato o in piazza. Ai cittadini vengono fornite informazioni sui contenuti del processo di trasformazione e vengono fatti partecipare alla fase progettuale inerente le scelte degli scenari alternativi di trasformazione.

Sito internet

Anche il sito internet è un importante strumento di partecipazione che consente a tutti coloro che sono interessati di lasciare un commento, un suggerimento o una critica. Sarà poi compito dell'equipe di progetto valutare i risultati ottenuti da questa fase di partecipazione cercando di mediare tra i diversi interessi in gioco.